

Divieto di uscita per le emissioni

Marco
e Pippo



Gli ultimi sette giorni sono stati ricchi di notizie per la nostra città. Abbiamo girato per Padova per raccogliere le vostre opinioni. Tra le pagine dei giornali ci siamo imbattuti nel progetto di realizzare una spiaggia lungo l'argine a Voltabarozzo. Ma qualcuno si lamenta: «Perché solo la spiaggia? Qui non si tutelano gli amanti della montagna». Proponiamo di portare degli skilift e dei cannoni spara-neve nelle pendici della discarica rifiuti di Campodarsego. Abbiamo raccolto anche qualche opinione sulle liberalizzazioni. In teoria, con la nuova modalità di gestione delle assicurazioni e i risarcimenti più

veloci, dovremmo essere tutti più sicuri! «Sì, sicuri che i ne ciàva lo stesso!» dichiara un passante. Come non parlare, poi, delle ronde notturne che sono state organizzate nelle nostre zone? In questi giorni sono iniziate pure in centro a Padova. C'è però chi non ne capisce il senso, come un signore uscito di casa la sera per fumarsi una sigaretta. Sfortunatamente vuole che nello stesso momento sopraggiungesse un gruppo di volontari. «Dove pensa di andare? Non si può circolare!» «Ma come, se go ea machina a metano!» «Questo è un altro discorso: lei non può circolare!». Il povero uomo si ribella: «Eh ostia, gnanca de notte? Ma se è per via delle emissioni dannose spengo la sigaretta!». Insomma, le ronde sono iniziate ma i problemi restano. Con tutti i furti degli ultimi mesi il clima è piuttosto teso e non basta questa iniziativa a portare il se-

reno. Come si dice: una ronda non fa primavera! Ma la notizia che ci ha colpito tutti riguarda il giovane che ha fatto causa al suo urologo. Operato al pene dopo una notte focosa di sesso, ora durante i rapporti soffre, è il caso di dirlo, le pene dell'inferno. Forti dolori non gli consentono di avere più la qualità delle prestazioni di prima. Ma il medico si difende: «Non ha rispettato la convalescenza». Diciamoci la verità: nel sentire questa notizia proviamo tutti un po' di invidia. Non certo per i dolori, ci mancherebbe, quanto per l'intensa attività che sembra caratterizzare la vita del giovane prima e dopo l'intervento. Intervistato, un signore dichiara: «A mi no me ze mai successo che mia moglie mi rompesse il pene dopo una notte focosa. Tante volte, però, ea me ga rotto i maroni!». Ma questo è un altro discorso!!!

*www.marcoepippo.com